



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE
SUPERIORE | ANDREA
GRITTI

VENEZIA MESTRE
via Ludovico Antonio Muratori, 7
041 5350505
www.istitutogritti.it - segreteria@istitutogritti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

PREMESSA.....	3
I. PRIORITÁ STRATEGICHE.....	3
II. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	5
Scelte organizzative e gestionali.....	5
Indirizzi e quadri orario.....	9
Scelte didattiche	12
Curricolo di Istituto.....	17
Progetti.....	17
Area integrazione curricolo	19
Area Alternanza scuola – lavoro.....	23
Area mobilità dello studente.....	30
Area supporto allo studente.....	33
III. FABBISOGNO DI ORGANICO	48
a. Posti comuni e di sostegno.....	48
b. Posti per il potenziamento	48
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.....	49
IV. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	50
V. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	51

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Gritti", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con propri atti di indirizzo prot. 68487/C24 del 13/10/2015, prot. XXXX del XXXX e prot.XXXXX del 16/10/2017;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2015, nelle sedute del 02/11/ 2016 e del 31/10/2017 per l'integrazione;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto con le integrazioni apportate dal Collegio Docenti nella seduta del XX/XX/XX;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, come indicati nel RAV, sono:

- 1) Risultati scolastici: miglioramento del successo formativo nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza: misurare l'acquisizione delle competenze trasversali come competenze di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Risultati scolastici: aumento del 5% del numero di ammessi nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza: costruire un portfolio delle competenze di cittadinanza al termine degli studi.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: poichè la scuola ha un numero maggiore di studenti non ammessi rispetto ai benchmark nel passaggio tra un anno e l'altro soprattutto nel

primo biennio e nel passaggio fra terzo e quarto anno e le sospensioni di giudizio sono in percentuale inferiore rispetto ai benchmark, l'Istituto considera una priorità iniziare un percorso di avvicinamento alle percentuali di ammessi rilevate dai benchmark. Gli indicatori che valutano le competenze chiave quali autonomia di orientarsi, imparare ad imparare, progettare, comunicare, presenti nelle griglie dei percorsi di alternanza per la valutazione dell'autonomia di iniziativa e dello spirito di collaborazione vanno rielaborati in chiave disciplinare attraverso i coordinamenti di materia e successivamente condivisi collegialmente per garantire omogeneità di valutazione e trasversalità di obiettivi. Nonostante il collegio docenti condivida ogni anno e riveda periodicamente i criteri comuni di valutazione del comportamento, mancano gli indicatori per valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza in modo oggettivo e monitorare l'efficacia dell'azione educativa soprattutto nel primo biennio.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Area "Curricolo, progettazione e valutazione": elaborare indicatori comuni per misurare le competenze di cittadinanza individuando anche modalità di monitoraggio intermedio
- 2) Area "Curricolo, progettazione e valutazione": estendendo le metodologie laboratoriali a tutte le discipline, individuare gli indicatori di valutazione finale delle competenze chiave
- 3) Area "Continuità e orientamento": costruire rapporti stabili con il primo ciclo della secondaria per creare percorsi curricolari comuni fino al primo biennio
- 4) Area "Continuità e orientamento": costruire percorsi efficaci di orientamento e di accoglienza al primo anno utilizzando anche la peer education

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: estendere le metodologie laboratoriali a tutte le discipline può consentire, attraverso l'attività di Simulimpresa, di coinvolgere tutti i docenti nella predisposizione di indicatori per misurare le competenze chiave e nell'individuazione di strumenti per il loro monitoraggio. Individuare indicatori delle competenze di cittadinanza significa predisporre lo strumento per la valutazione finale e la certificazione al termine degli studi e rendere possibile per tutti i docenti il loro inserimento nella programmazione. In tal modo si potrà creare un portfolio delle competenze al termine degli studi chiaro, agile e trasparente. Costruire rapporti stabile di collaborazione con la secondaria inferiore consente di creare percorsi curricolari comuni che inducano i docenti a collaborare per precisare le competenze richieste all'ingresso nel primo biennio ed in uscita da esso. Contemporaneamente, creare percorsi efficaci di orientamento favorisce l'autocoscienza e l'autovalutazione da parte degli alunni. In particolare, incrementare l'azione attraverso la peer education in orientamento ed in accoglienza, significa mettere in campo strategie diverse dal semplice recupero delle carenze, già ampiamente utilizzato, per diminuire l'insuccesso scolastico, in quanto gli orientatori e i tutor accoglienti rappresentano modelli di successo scolastico che aiutano i ragazzi nel rafforzare la motivazione e nel favorire la scoperta del sé.

II. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Scelte organizzative e gestionali

Collaboratori del dirigente

Il Dirigente Scolastico si avvale, nella sua attività, del supporto di due **collaboratori**, uno dei quali è il Collaboratore Vicario.

Compiti del primo collaboratore con funzione di vicario:

- Svolgimento di specifici compiti indicati dal Dirigente in caso di assenza dello stesso
- Programmazione delle attività e coordinamento degli organi collegiali e raccordo tra essi e il Dirigente
- Rapporti con le famiglie e gli studenti e segnalazione dei problemi di maggior rilievo al Dirigente
- Predisposizione della sostituzione dei docenti assenti
- Predisposizione dei permessi brevi richiesti dai docenti, prima verifica della loro compatibilità con le esigenze di servizio (art.16CCNL 2007) e, in caso di concessione da parte del Dirigente, verifica del relativo recupero
- Verifica, in collaborazione con il DSGA, della documentazione per l'esonero dal contributo scolastico degli alunni
- Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione dell'organico del personale docente dell'Istituto
- Firma di circolari interne e documenti su delega espressa del Dirigente Scolastico
- Monitoraggio ed applicazione dei regolamenti e raccordo con il Dirigente per le proposte di modifica e miglioramento degli stessi
- Stesura dei verbali del Collegio Docenti
- Collaborazione generica con il Dirigente per i vari adempimenti

Compiti del secondo collaboratore e responsabile succursale:

- Rapporti con gli studenti della succursale e segnalazione dei problemi di maggior rilievo al Dirigente
- Predisposizione della sostituzione dei docenti assenti in caso di assenza del primo collaboratore
- Monitoraggio ed applicazione dei regolamenti e raccordo con il Dirigente per le proposte di modifica e miglioramento degli stessi
- Stesura dei verbali del Collegio Docenti
- Collaborazione generica con il Dirigente per i vari adempimenti

Coordinatori di classe

Per ogni consiglio di classe, è presente la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Acquisire dati e notizie riguardanti i singoli studenti e metterli a disposizione del Consiglio di Classe
- Trasmettere alle famiglie le schede di valutazione
- Individuare e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi e difficoltà riguardanti la classe e/o singoli alunni. Da parte sua, il Dirigente avviserà il coordinatore dei colloqui

intercorsi fra la Dirigenza e le famiglie per favorire il dialogo e la collaborazione scuola/famiglia

- Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento della classe
- Richiedere, se necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe
- Proporre, in sede di scrutinio, il voto di condotta, formulare una proposta di giudizio generale sull'andamento della classe e preparare una bozza di giudizio finale per gli alunni non ammessi alla classe successiva
- Concedere l'assemblea di classe
- Concedere agli studenti della classe i permessi di entrate/uscite anticipate/posticipate. In mancanza del coordinatore, a ciò provvederà il docente in servizio nella prima ora di lezione
- Comunicare alle famiglie gli esiti negativi degli scrutini finali

Coordinamenti per materia

- Il Collegio dei Docenti ha adottato una sua organizzazione interna per coordinamenti di singole discipline. Essi costituiscono momenti di interazione tra docenti della stessa materia, in ordine alle scelte didattiche, alla progettazione di attività comuni.
- Ciascun coordinamento elegge un proprio coordinatore, con il compito di rappresentare i docenti della materia, presiedere le riunioni previste nel piano annuale delle attività, inserire sul sito la documentazione del coordinamento, accogliere nuovi colleghi.
- Anche il sostegno costituisce un dipartimento con un suo coordinatore, che è il referente del GLHI e, in quanto tale, supporta i Consigli di Classe anche in coadiuvazione col Coordinatore di classe per l'individuazione di casi di alunni BES, partecipa ai Cdc/Team, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP.

Commissione PTOF

La Commissione PTOF è costituita dai coordinatori di materia ed ha il compito di :

- elaborare, aggiornare il PTOF, monitorandone l'attuazione e
- proporre al Collegio Docenti le eventuali variazioni annuali del PTOF

La Commissione costituisce il punto di raccordo tra la Dirigenza ed il Collegio Docenti, in modo tale che le proposte di innovazione e miglioramento che coinvolgono la didattica siano preparate accuratamente e valutate dai coordinamenti di materia prima di giungere all'approvazione in Collegio Docenti, semplificando e rendendo più efficace il dibattito collegiale.

Funzioni strumentali all'offerta formativa

I docenti incaricati delle funzioni strumentali affiancano il Dirigente scolastico e i suoi Collaboratori. Contribuiscono alla realizzazione dell'autonomia dell'Istituto, coordinandone alcune attività (suddivise per grandi aree) e dando impulso alle innovazioni necessarie per dotare la scuola dei mezzi e dei progetti per dare un'offerta formativa ampia e di qualità. Le figure sono annualmente individuate dal collegio nei primi mesi dell'anno scolastico.

Le aree affidate alle Funzioni Strumentali per il 2017/2018 sono:

1. Area Raccordo scuola-lavoro
2. Area Successo formativo e contrasto alla dispersione nel biennio
3. Servizi Web
4. Inclusione

L'Animatore Digitale

L'animatore digitale ha il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. A tal fine, dopo aver seguito la formazione del MIUR, provvede ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento del sito internet, etc.); a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Il suo ruolo è svolto dalla funzione strumentale dei Servizi Web.

Il Coordinatore per l'inclusione

Il Coordinatore per l'inclusione assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. In particolare, predispone il Piano Annuale dell'Inclusività dell'Istituto, coordina il GLL, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola riferendo al Collegio Docenti in merito, promuove i rapporti con il territorio per iniziative di progettazione e formazione sulle tematiche dell'inclusione, e, coordinando la rete ROLP (Rete Orientamento Lavoro Protetto), si raccorda con il Gruppo di progetto per l'Alternanza Scuola Lavoro per l'inserimento degli studenti con disabilità nei progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Il suo ruolo è svolto dalla funzione strumentale per l'inclusione.

Il referente per l'Alternanza Scuola Lavoro

Il referente per l'Alternanza Scuola Lavoro assicura un efficace coordinamento di tutte le attività dell'Istituto che coinvolgono il complesso settore dell'Alternanza Scuola Lavoro, attivando tutte le sinergie interne e coinvolgendo, oltre ai docenti del triennio ed alla Funzione strumentale per il raccordo scuola lavoro, anche i Referenti della sicurezza, dell'orientamento e dell'inclusione. Attua interventi per i docenti del triennio per fornire loro corrette informazioni sull'ASL e coinvolge, con il supporto del gruppo di lavoro ASL, i Coordinamenti di materia e i Consigli di classe per delineare contenuti e modalità tali da consentire la connessione delle attività svolte a scuola, in ambito disciplinare e interdisciplinare con le attività svolte nelle realtà ospitanti al fine di assicurare la coerenza del percorso ASL rispetto al profilo di uscita. Individua le linee fondamentali della progettazione dei percorsi formativi generali da condividere con le realtà ospitanti in modo che possano concorrere realmente nella valutazione, equivalenza formativa fondamentale per il riconoscimento degli apprendimenti. Predispone il Piano Annuale per l'ASL, curando anche il monitoraggio e la valutazione finale dell'efficacia delle attività di ASL dell'Istituto. Segue i rapporti con il coordinamento territoriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Gruppo di lavoro Alternanza Scuola Lavoro

Il Gruppo di Lavoro ASL è composto da docenti che da anni sono attivi e realizzano progetti nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro e da docenti che sono interessati a svolgere ruoli di coordinamento e propulsione di iniziative in tale campo. Il gruppo ha compiti di:

- valutazione delle iniziative proposte da singoli docenti relative all'ASL, prima dell'approvazione in Collegio Docenti
- elaborazione di proposte relative al settore dell'Alternanza Scuola Lavoro soprattutto in relazione alle ricadute sull'attività didattica ed alla formazione

- supporto del Referente per l'ASL nell'elaborazione, nel monitoraggio del Piano ASL dell'Istituto, nonché nella valutazione complessiva delle attività svolte, prima di sottoporle alla valutazione del Collegio Docenti

Il referente per il cyberbullismo

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web costituisce una delle priorità dell'azione educativa dell'istituto. A tal fine verranno programmate attività di sensibilizzazione, prevenzione e formazione per un utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Il referente per il cyberbullismo, quindi, oltre a svolgere un'attività specifica di prevenzione ed attenzione nei confronti del fenomeno specifico, coordina un gruppo di docenti che si occupa di programmare ed attuare gli interventi educativi per un uso responsabile delle nuove tecnologie.

Il personale amministrativo - tecnico – ausiliario

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

- Organizza i servizi amministrativi e educativi ed è responsabile di tutti i servizi
- Provvede al rilascio di certificazioni, estratti o copie di documenti non soggetti a valutazioni discrezionali
- Dà attuazione alle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile
- Elabora progetti e proposte inerenti al miglioramento organizzativo e alla funzionalità dei servizi
- Cura l'istruttoria diretta alla stipulazione di contratti con soggetti esterni
- Si occupa dell'organizzazione e contabilità anche d'attività promosse in Istituto (corsi post-diploma, corsi di formazione/idoneità).

Gli assistenti amministrativi

svolgono attività lavorativa nei vari settori della segreteria e sono così suddivisi per ufficio/funzioni:

- Ufficio della didattica: si occupa della predisposizione degli atti inerenti alla didattica in generale, l'anagrafica alunni; rilascia i certificati d'iscrizione, frequenza, pagelle, diplomi ecc.; svolge funzioni di collegamento tra l'Istituto, gli studenti e le loro famiglie; si occupa delle iscrizioni, collabora per l'orientamento.
- Ufficio amministrativo: si occupa dell'aspetto contabile delle diverse attività dell'Istituto, degli stipendi e del magazzino.
- Ufficio del protocollo: si occupa della corrispondenza e di protocollare tutti gli atti amministrativi inerenti all'Istituto, ha compiti di supporto al Dirigente scolastico e cura la gestione delle circolari.
- Ufficio del personale: gestisce il personale docente e A.T.A. in merito a congedi, ferie, graduatorie, assenze e le diverse pratiche relative (SIMPI ecc.).
- Biblioteca: un assistente amministrativo opera nella Biblioteca del nostro Istituto occupandosi dell'inventario e del prestito dei volumi in essa custoditi.

Gli assistenti tecnici dell'Istituto

- sono assegnati secondo le loro specifiche competenze ai vari laboratori (lab. di Informatica, Linguistici, Multimediali, Video e di Scienze).
- controllano quotidianamente tali laboratori e ne garantiscono l'efficienza delle strutture e delle apparecchiature in essi contenute.

- Svolgono attività di supporto tecnico all'insegnamento durante lo svolgimento delle esercitazioni che sono effettuate nei laboratori.
- Provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti necessari alle esercitazioni e ne verificano il corretto utilizzo.
- Si preoccupano di ordinare il materiale necessario alle esercitazioni, proponendo quando necessario l'acquisto di nuovi strumenti.
- Partecipano alla Commissione Acquisti, richiedono preventivi alle ditte esterne, si aggiornano seguendo l'evoluzione delle nuove tecnologie, collaudano le attrezzature acquistate.
- Si occupano del buon funzionamento degli impianti civili del nostro Istituto (elettrico, idraulico, termico, ecc.) di proprietà dell'Ente Provincia di Venezia mettendosi in contatto con le ditte responsabili della manutenzione.
- Seguono, svolgendo attività di supporto tecnico, le iniziative e i progetti che si attuano presso il nostro Istituto (orientamento, scambi culturali, manifestazioni culturali, corsi post-diploma, ecc.)

I collaboratori scolastici

L'inquadramento della figura del collaboratore scolastico nel nostro Istituto è definito dal profilo delle specifiche mansioni che è tenuto a svolgere. Tali mansioni si suddividono in:

- Sorveglianza degli alunni, con particolare attenzione in caso di assenza del docente, nelle aule, laboratori e spazi comuni
- Servizio di portineria, accoglienza e informazione al pubblico
- Apertura e chiusura della struttura scolastica
- Servizio di supporto alle attività scolastiche con ripristino dei locali utilizzati
- Cura degli arredi e loro corretta disposizione
- Servizio di Sala Stampa
- Supporto per la piccola manutenzione
- Supporto all'attività delle segreterie
- Assistenza agli alunni portatori di handicap
- Servizio come centralinista telefonico.

Indirizzi e quadri orario

Per la sua collocazione nella terraferma veneziana, la scuola è un punto di riferimento per l'istruzione Tecnica Economica e, essendo nel Comune di Venezia, in cui sono presenti attività economiche principalmente nel settore terziario, offre opportunità di occupazione per tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto.

L'I.I.S. "Andrea Gritti" offre quattro diversi indirizzi di studio:

- indirizzo Turistico
- indirizzo Amministrazione, finanza e marketing
- indirizzo Relazioni internazionali per il marketing
- indirizzo Sistemi informativi aziendali

Quadro orario del biennio comune a tutti gli indirizzi

classe	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	4
storia, cittadinanza e costituzione	2	2
lingua inglese	3	3
seconda lingua comunitaria	3	3
matematica	4	4
informatica	2	2
diritto ed economia	2	2
economia aziendale	2	2
scienze integrate (fisica)	2	
scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
scienze integrate (chimica)		2
geografia	3	3
scienze motorie e sportive	2	2
religione/attività alternative	1	1
TOTALE	32	32

Quadro orario triennio

classe	Turismo			Relazioni internazionali per il marketing			Amministrazione, finanza e marketing			Sistemi informativi aziendali		
	III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V
lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
arte e territorio	2	2	2									
lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
terza lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3						
matematica	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
informatica							2	2		4	5	5
diritto				2	2	2	3	3	3	3	3	2
diritto e legislazione turistica	3	3	3									
economia aziendale				5	5	6	6	7	8	4	7	7
economia politica							3	2	3	3	2	3
discipline turistiche e aziendali	4	4	4									
relazioni internazionali				2	2	3						
tecnologia della comunicazione				2	2							
geografia turistica	2	2	2									
scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
religione/attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

Scelte didattiche

Articolazione dell'anno scolastico

L'articolazione dell'anno scolastico viene deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti in base al calendario scolastico e alle esigenze dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti ha adottato per il corrente A.S. un'articolazione dell'anno scolastico in due periodi

- primo periodo ("trimestre"): dall'avvio delle lezioni a settembre fino all'interruzione natalizia.
- secondo periodo ("pentamestre"): da gennaio al termine delle lezioni, con una valutazione infraquadrimestrale alla fine di marzo.

Parametri di valutazione

La valutazione conclusiva terrà conto del livello di partenza individuale, del raggiungimento dello standard minimo indicato dalla programmazione dei coordinamenti di materia (competenze) in coerenza con le Linee guida, del percorso di apprendimento individuale, delle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, ABILITA', COMPETENZA

livello / voto (in decimi)	Conoscenze risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento	Abilità capacità di applicare conoscenze e procedure/metodologie	Competenze comprovata capacità di usare conoscenze e abilità in situazioni di studio o di lavoro
scarso o nullo meno di 4	gravemente lacunose o nulle	<ul style="list-style-type: none">• espressione carente / del tutto scorretta• comprensione ed analisi errate	non rilevabili
insufficienza grave tra 4 e 5	lacunose, frammentarie, confuse	<ul style="list-style-type: none">• espressione confusa ed impropria / molto scorretta• comprensione molto frammentaria / errata• analisi lacunose	
insufficienza non grave tra 5 e 6	incomplete, superficiali, non organiche	<ul style="list-style-type: none">• espressione incerta / poco chiara• comprensione parziale, frammentaria• analisi parziali	

base tra 6 e 7	minime ed essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • espressione semplice ed accettabile • comprensione globale • analisi semplici, eventualmente guidate 	<ul style="list-style-type: none"> • svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (biennio) • utilizza in modo guidato le conoscenze e le abilità in semplici situazioni nuove
intermedio tra 7 e 8	abbastanza complete ed organiche	<ul style="list-style-type: none"> • espressione corretta e appropriata • comprensione precisa e completa • analisi corrette 	<ul style="list-style-type: none"> • svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze ed abilità acquisite (biennio) • rielabora le conoscenze ed utilizza le abilità affrontando situazioni nuove con (relativa) autonomia e responsabilità
avanzato tra 8 e 10	esaurienti, organiche, approfondite	<ul style="list-style-type: none"> • padronanza nell'uso dei mezzi espressivi (uso di linguaggi specifici) • comprensione sicura • analisi precisa e approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze ed abilità (biennio) • Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (biennio) • Rielabora responsabilmente le conoscenze ed organizza le abilità in modo sicuro, autonomo, critico

Il credito

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente delle classi terze, quarte e quinte il credito scolastico (espresso in numero intero), tenendo in considerazione, oltre alla media dei voti, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il Consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente il credito scolastico (espresso in numero intero) tenendo in considerazione:

- la media dei voti,
- l'assiduità della frequenza scolastica, fermo restando che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative (comma 2 Art.11 D.P.R. 23/07/1998 n.323 e Nota alla Tabella A modificata dal DM n. 99/2009).

Attività complementari ed integrative gestite dalla scuola da considerare:

- stage lavorativi in Italia o all'estero con durata di almeno 2 settimane all'estero e tre settimane in Italia e/o esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro
- certificazione delle lingue straniere
- scambi con l'estero (per entrambe le fasi dello scambio: in uscita e in accoglienza della scuola ospitata)
- soggiorni linguistici all'estero
- corsi monografici su tematiche specifiche (ad esempio Guida storico artistiche, turismo ambientale, corsi di quarta lingua con frequenza di almeno il 70% delle ore, ecc.)
- certificazione ECDL con il superamento di almeno qualche modulo
- progetto simulimpresa
- progetto orientamento
- partecipazione costante al Laboratorio musicale e teatrale
- partecipazione all'attività sportiva:
 - allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore di lezione del progetto
 - allievi che hanno partecipato all'attività sportiva di istituto ottenendo brillanti risultati classificandosi nei primi tre posti delle gare dei giochi sportivi studenteschi

La richiesta di accreditamento di un'attività va fatta una sola volta nell'arco del triennio e viene riconosciuta anche con retroattività (riferita sempre triennio).

I Consigli di classe inoltre attribuiscono gli eventuali crediti formativi (esperienze formative non gestite dalla scuola), sulla base dei criteri adottati dal Collegio Docenti, che riconoscono:

- Attività sportiva a livello agonistico, partecipazione a campionati federali anche in qualità di arbitro
- Certificazione di competenze attinenti al profilo professionale (ad esempio animatori, assistenza bagnanti, etc.)
- Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo quali:
 - Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti (CRI, Protezione Civile, Scoutismo con incarichi di responsabilità, etc.)
 - Attività artistico-espressive (studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame; attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche; frequenza presso una scuola di recitazione o appartenenza a compagnie teatrali, di ballo o gruppi folkloristici).

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta dell'alunno è attribuito dai docenti del consiglio di classe, su proposta del coordinatore, ed è il risultato della linea di condotta tenuta dall'alunno/a in ogni attività scolastica, sulla base della seguente griglia di valutazione.

E' in corso di elaborazione da parte del Collegio Docenti una revisione della griglia che integri le competenze di cittadinanza come competenze chiave accanto ad indicatori che si riferiscono alla correttezza del comportamento dello studente. Tale revisione ha lo scopo di armonizzare la valutazione del comportamento a quanto prescritto dall'art.1 Dlgs.62/2017 valorizzando l'acquisizione delle competenze chiave come risultato conseguito all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti nelle varie discipline e , per gli alunni del triennio anche con i percorsi di alternanza scuola lavoro.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittore
10	Acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre responsabile e corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Utilizzo degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture scolastiche.
		Rispetto del regolamento	Rispetta scrupolosamente il regolamento e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione all'attività didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità e puntualità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa costantemente, consapevolmente e criticamente alla vita scolastica, coinvolgendo positivamente la classe nel dialogo educativo.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera autonoma, puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9	Acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Utilizzo degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture scolastiche.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione all'attività didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora in modo positivo alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile	Comportamento	L'alunno/a è generalmente corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Utilizzo degli ambienti scolastici	Utilizza adeguatamente il materiale e le strutture scolastiche.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali. Pur avendo commesso mancanze disciplinari non gravi, ha preso consapevolezza dei propri errori e registrato un significativo miglioramento nel proprio percorso di crescita personale
	Partecipazione all'attività didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta solitamente le consegne ed è munito del materiale necessario

7	Acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile	Comportamento	<p>Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto; assume talvolta atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri.</p> <p>Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e/o ha a suo carico almeno una sanzione disciplinare (ammonizione verbale o scritta del Dirigente Scolastico, accompagnata dalla comunicazione ai genitori o dalla loro convocazione in Istituto) conseguente ad una mancanza non grave, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Violazione delle disposizioni emanate dall'Istituto su comportamenti ed obblighi degli alunni (es. violazione delle disposizioni in materia di giustificazioni, violazioni del divieto di fumo, del divieto di utilizzo di uscite e scale di sicurezza) 2. Utilizzo del cellulare durante le attività ed i momenti didattico/educativi 3. Comportamento non corretto durante le attività didattiche, tale da non permettere il loro regolare svolgimento. <p>Tale valutazione può essere attribuita anche a quegli alunni che, pur avendo subito una sanzione conseguente ad una mancanza disciplinare grave, abbiano preso consapevolezza dei propri errori e registrato un significativo miglioramento nel loro percorso di crescita e maturazione</p>
		Utilizzo degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture scolastiche.
	Partecipazione all'attività didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi che non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo marginale l'attività scolastica; collabora in modo discontinuo alla vita della classe ed è talvolta fonte di disturbo durante le lezioni.
Rispetto delle consegne		Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale necessario.	
6	Acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile	Comportamento	<p>Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso scorretto e poco rispettoso degli altri e dei loro diritti.</p> <p>Viola frequentemente il regolamento e ha ricevuto numerose sanzioni conseguenti a mancanze non gravi e/o almeno una sanzione conseguente ad una mancanza grave (allontanamento dall'Istituto per un periodo non superiore a 15 giorni) ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> Offese arrecate ai compagni, ai docenti, al personale dell'Istituto, alle Istituzioni, alle Religioni Atti di violenza fisica e/o morale Incuria e/o danneggiamento volontario delle strutture ed attrezzature dell'Istituto Comportamenti configuranti reati penali Reiterazione, per almeno tre volte nell'anno scolastico, di comportamenti determinanti l'irrogazione di una sanzione non grave Impedimento del diritto degli studenti ad apprendere e dei docenti ad insegnare Divulgazione, con qualsiasi mezzo di dati, immagini o messaggi riguardanti membri della comunità scolastica tramite telefono cellulare o altri dispositivi elettronici in violazione delle norme civili e penali in materia e non configurabile come mancanza gravissima Utilizzo di sostanze stupefacenti anche non costituente reato secondo le leggi penali vigenti <p>Tale valutazione può essere attribuita anche a quegli alunni che, pur avendo subito una sanzione conseguente ad una mancanza disciplinare gravissima, abbiano seguito con successo il percorso di recupero educativo promosso dall'Istituto in coordinamento con la famiglia ed eventualmente anche con i servizi sociali e l'Autorità Giudiziaria, dimostrando apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e maturazione.</p>
		Utilizzo degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture scolastiche.
	Partecipazione all'attività didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
Rispetto delle consegne		Rispetta le consegne saltuariamente e spesso non è munito del materiale necessario.	
5	Acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile	Comportamento	<p>Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sempre poco rispettoso.</p> <p>L'alunno ha riportato più di una sanzione conseguente ad una mancanza grave oppure una sanzione conseguente ad una mancanza disciplinare gravissima (allontanamento dall'Istituto per un periodo superiore a 15 giorni) ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana (es. minaccia, violenza privata, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale) • Atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento) <p>Inoltre, successivamente all'irrogazione delle sanzioni, l'alunno non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione</p>

	Utilizzo degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture scolastiche.
Partecipazione all'attività didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi strategici che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale necessario.

La preparazione all'Esame di Stato

L'Esame di Stato prevede tre prove d'esame scritte di diversa tipologia e un colloquio orale, per le quali è richiesta una preparazione trasversale a ciascuna disciplina delle conoscenze e competenze degli allievi. Le simulazioni rappresentano il momento in cui gli studenti sperimentano modalità situazionali e psicologiche delle prove d'esame (tempi, estensione, ecc.) e mettono in gioco conoscenze e competenze già acquisite nel percorso scolastico.

La preparazione alle prove dell'Esame di Stato si svolge con le seguenti modalità:

- Nel corso della classe quinta si effettua una verifica disciplinare secondo le modalità della prima prova ed una della seconda prova d'esame. Negli anni precedenti gli studenti saranno comunque stati esercitati ad affrontare nelle prove curricolari singole tipologie di verifica analoghe a quelle delle prove d'esame.
- Nelle classi quinte è obbligatoria una simulazione di terza prova da attuarsi secondo le modalità previste dalla normativa sull'Esame di Stato.
- La simulazione del colloquio d'esame può essere decisa facoltativamente da ciascun Consiglio di classe.

Le simulazioni d'esame danno luogo a valutazione sia globale, sia delle singole materie.

Curricolo di Istituto

Lo scopo del curricolo di Istituto dell'I.I.S. "Gritti" è armonizzare il profilo culturale e professionale dello studente con lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e nel contempo favorire l'internazionalizzazione delle competenze, nell'ottica della costruzione di una cittadinanza e di una occupabilità in dimensione locale e globale.

Il curricolo è disponibile nel sito dell'Istituto.

Progetti

La progettazione dell'I.I.S. "Gritti" è stata elaborata dal Collegio dei Docenti ed approvata dal Consiglio di Istituto in funzione dei seguenti obiettivi e strategie di carattere generale.

A partire dall'a.s. 2017/2018 tali obiettivi si inseriscono tra l'altro nel quadro di riferimento costituito dal Piano MIUR per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di

cittadinanza come obiettivo di carattere generale sotteso a tutti quelli indicati, in modo da contribuire allo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Obiettivi

1. Sviluppare competenze di qualità favorendo nel contempo il successo scolastico del maggior numero possibile di studenti
2. Promuovere efficacemente i valori e le norme di una società libera e democratica
3. Preparare adeguatamente alla prosecuzione degli studi, all'inserimento nel mondo professionale e del lavoro
4. Costruire una comunità educativa in cui il sistema di relazioni docenti\alunni\famiglie\uffici\dirigenza sia improntato a principi di leale collaborazione e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nell'interesse principale della crescita umana e culturale degli studenti

Strategie per raggiungerli

1. Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curricolo di Istituto che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzi l'offerta formativa della scuola in funzione degli obiettivi che si è data
2. Sostenere gli studenti in difficoltà attraverso adeguati e tempestivi interventi di recupero
3. Promuovere l'integrazione degli alunni disabili e di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento specifiche (es.DSA, BES)
4. Favorire la valorizzazione delle eccellenze attraverso la certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
5. Realizzare progetti, anche interdisciplinari, che promuovano l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità rafforzando l'attitudine al rispetto delle regole e alla solidarietà
6. Considerare con particolare attenzione le nuove tecnologie come strumento didattico e comunicativo, promuovendo l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze nella loro utilizzazione sia per gli studenti sia per il personale docente e non docente
7. Promuovere iniziative di orientamento degli studenti per scelte consapevoli ed efficaci riguardo al loro futuro professionale e di studio, sia attraverso il rapporto con il mondo del lavoro e dell'università, sia attraverso attività e progetti che incentivino la scoperta della loro vocazione e delle loro attitudini e talenti
8. Stabilire un costante e collaborativo rapporto con le istituzioni pubbliche, con le altre istituzioni scolastiche di grado inferiore e di pari grado, con le associazioni professionali e con le università del territorio, per costruire un'offerta formativa efficace ed adeguata
9. Curare l'attenzione nei confronti degli aspetti relazionali e motivazionali nella gestione del gruppo classe, favorendo le occasioni di confronto e dialogo fra docenti, alunni e famiglie, promuovendo anche iniziative di approfondimento ed aggiornamento in merito

10. Nei rapporti con le famiglie, curare la trasparenza e la tempestività delle comunicazioni inerenti gli aspetti didattico\disciplinari del percorso formativo degli studenti, favorendo la collaborazione e l'unità di intenti nell'educazione dei ragazzi
11. Sviluppare processi formali ed informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti

Area integrazione curricolo

L'Istituto individua come obiettivo primario lo sviluppo della personalità dello studente, non solo come essere umano, ma come cittadino facente parte di una comunità, con precisi diritti e doveri di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda. Gli orientamenti della società e le finalità sopra ricordate comportano scelte educative, didattiche e organizzative, che si traducono in una rete di progetti e proposte operative, di cui si offre qui un quadro sintetico.

Denominazione	Cittadinanza e Costituzione
Descrizione	<p>Tale insegnamento ha contenuti propri che trovano riscontro nelle discipline di Diritto ed Economia, Storia, Geografia e Scienze integrate ma anche trasversalmente in tutte le altre discipline.</p> <p>La finalità è di rendere gli studenti consapevoli di appartenere ad una comunità in cui il principio di convivenza fondamentale è quello della legalità attraverso i seguenti approfondimenti tematici: diritti umani e cittadinanza attiva; pari opportunità; rispetto delle diversità e del dialogo interculturale e religioso; tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale; fair play nello sport; sicurezza nelle sue varie dimensioni; solidarietà e volontariato.</p>
Attività	Partecipazione al Giorno della memoria; Convegno annuale organizzato dall'Istituto su tematiche costituzionali; adesione a progetti di volontariato; Progetto Peer to peer; il quotidiano in classe; Progetto Pace, per l'educazione alle competenze "glocali" del nuovo cittadino.

Denominazione	Progetto sportivo
Descrizione	L'avviamento alla pratica sportiva è uno degli obiettivi disciplinari fondamentali dell'Educazione fisica, pertanto durante le ore curricolari, nel corso degli anni di studio, gli allievi potranno conoscere e praticare diverse discipline sportive. Inoltre, per lo svolgimento di particolari progetti l'Istituto si avvale della collaborazione di alcune Società Sportive del territorio e di strutture sportive esterne (piscina comunale e campi da tennis del

	Parco Bissuola, campo scuola di atletica leggera).
Attività	<p>Attività sportive di accoglienza per le classi prime</p> <p>Progetto compresenze Scienze Motorie (la finalità di questo progetto è quella di favorire il senso di autocontrollo degli alunni, il rispetto delle regole e favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe. Sono previste attività e giochi di gruppo, giochi motori e sportivi codificati, attività e giochi autoregolamentati.)</p> <p>Nuoto</p> <p>Progetto aquagym</p> <p>Tennis</p> <p>Difesa Personale</p> <p>Progetto Voga "Polisportiva Venexiana"</p> <p>Progetto "Sicurezza in acqua"</p> <p>Tiro con l'arco</p> <p>Parkour</p> <p>Incontro con la protezione civile</p> <p>Progetto SUEM per una cultura del soccorso</p> <p>Progetto "School Football Academy"</p>

Denominazione	Patente Europea del Computer ECDL
Descrizione	<p>L'European Computer Driving Licence è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di una scuola, università o azienda, uno studio professionale, ecc.</p> <p>L'Istituto è Test Center accreditato da AICA per il rilascio della certificazione ECDL.</p>
Attività	<p>Corsi di preparazione alle certificazioni Base e Full Standard.</p> <p>Sessioni d'esame.</p>

Denominazione	Progetto Sicurezza
Descrizione	Il progetto vuole promuovere lo sviluppo della collaborazione in materia di sicurezza all'interno dell' Istituto ed indurre tra gli allievi e tutti gli operatori scolastici una maggiore consapevolezza sul tema della tutela della salute nei luoghi di lavoro, attraverso la costruzione e la sperimentazione di percorsi didattici.
Attività	L'informazione e la formazione degli studenti avviene durante tutto il percorso scolastico al fine sensibilizzarli e renderli consapevoli nell'affrontare le problematiche dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, e quindi anche all'interno della scuola, prima con metodologia basata sull'esperienza del quotidiano, poi in modo formale con esplicito riferimento alla teoria sulla sicurezza ed alla normativa vigente. La formazione mirata ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro si svolge attraverso corsi appositi per il settore di attività e attraverso corsi di primo soccorso, tenuti dai volontari della Croce Verde.

Denominazione	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
Descrizione	Gli obiettivi che si intendono perseguire sono la valorizzazione e il potenziamento ,delle competenze linguistiche attraverso un'ampia proposta di attività , istituzionali o facoltative rivolte agli studenti dell'istituto.
Attività	Certificazioni linguistiche esterne Gli studenti del triennio (quarto o quinto anno) di tutti gli indirizzi di studio avranno la possibilità di sostenere gli esami di certificazione esterna previsti per le diverse lingue del curriculum scolastico. A tal scopo si terranno corsi in preparazione agli esami tenuti da insegnanti madrelingua in orario extracurricolare . La certificazione conseguita a seguito del superamento degli esami previsti sarà rilasciata dagli Enti Certificatori riconosciuti dal Miur e attesterà il livello di competenza linguistico raggiunto secondo la scala europea (livelli B1 o B2) Lettorato di lingua straniera Nel corso dell'anno scolastico alcune classi (secondo un criterio di alternanza) potranno usufruire di un certo numero di lezioni tenute da insegnanti esperti madrelingua , in orario curricolare , e in presenza con l'insegnante di lingua straniera titolare della

	<p>classe .</p> <p>Partecipazione a spettacoli in lingua straniera Le classi che ne faranno richiesta potranno assistere a spettacoli teatrali in lingua straniera , proposti da Palketto Stage o altre produzioni specializzate in repertori adatti agli studenti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Corsi di Lingua Cinese</p>
--	--

Denominazione	CLIL
Descrizione	In alcune classi del triennio si sperimenterà un modulo CLIL (insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera) a cura di docenti in possesso dei necessari requisiti linguistici e/o metodologici. Il modulo interesserà l'insegnamento di Arte e Territorio e la lingua inglese.

Denominazione	E-TWINNING
Descrizione	<p>Per alcune classi dell'istituto ci sarà la possibilità di partecipare a progetti etwinning, ovvero di gemellaggio elettronico con scuole partners di altri paesi europei. Tali progetti avranno come obiettivo sia lo sviluppo di competenze digitali che il potenziamento linguistico , dato che tutte le attività si svolgeranno in una lingua straniera utilizzata da tutti i partners del progetto , (lingua franca) e per scopi di vera comunicazione.</p> <p>Gli alunni partecipanti faranno uso di vari strumenti digitali, useranno una specifica piattaforma di condivisione (twinspace) e lavoreranno con i partners in vista di un prodotto digitale comune, frutto della collaborazione a distanza.</p>

Denominazione	"Incontro all'altro"
Descrizione	<p>Il progetto in questione ha contenuti propri che si riscontrano nella disciplina del l'insegnamento della religione cattolica (IRC) e riguarda temi di carattere religioso, legati all'etica sociale in un quadro di multiculturalismo ed ecumenismo.</p> <p>Il progetto vuole promuovere la capacità di dialogo con le altre religioni presenti sul territorio, per un corretto sviluppo della dimensione umana in particolare riferimento all'altro-da-se, nel rispetto del pluralismo religioso e del dialogo interculturale.</p>
Attività	Attività di formazione/informazione attraverso una tavola rotonda di dialogo con esponenti di altre comunità religiose presenti sul territorio (Comune di Venezia); "Festa delle culture " come momento di incontro dove gli studenti di altre religioni/culture possono promuovere la conoscenza della propria diversità culturale con cibi ed altre presentazioni della propria cultura.

Area Alternanza scuola – lavoro

L'area Alternanza scuola-lavoro si pone come interfaccia tra il percorso curricolare dei nostri studenti e l'esterno, ovvero il mondo del lavoro, che richiede sempre più professionalità e flessibilità, le istituzioni territoriali e le Università.

L'art. 4 della legge n. 53 del 28 marzo 2003 e il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 introducono un'opzione didattica che prevede l'utilizzo della risorsa "realtà lavorativa" come ambiente di apprendimento. La legge 107/2015 al comma 33 prevede, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, percorsi di alternanza scuola-lavoro da attuare negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore.

L'alternanza può essere definita come modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Essa assicura ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Nel nostro Istituto il percorso di Alternanza Scuola Lavoro si è sviluppato in alcuni corsi dell'indirizzo turistico a partire dall'anno scolastico 2005/06, ed ha avuto come particolare riferimento le attività professionali di Guida Naturalistica, Assistente eventi sportivi, Guida Storico-artistica e Operatore museale.

Possibili ricadute pratiche consistono nell'accompagnamento di classi in viaggio d'istruzione a Venezia, come anche di classi di scuole del territorio, partecipazione a manifestazioni sportive, nonché la pratica di un turismo sensibile alla tutela dell'ambiente e ai valori storici e culturali del territorio.

Tutto il percorso di formazione in aula ed apprendimento sul campo viene costantemente monitorato dalla figura del tutor scolastico (un insegnante del Consiglio di Classe) e da un tutor aziendale. Alla fine del processo vi è un momento di valutazione congiunto che può avere anche delle ricadute nell'ambito delle singole discipline scolastiche. La conclusione dell'attività è certificata con un attestato rilasciato dall'istituzione scolastica.

Queste esperienze hanno lo scopo di sempre più orientare – in particolare al triennio - una azione formativa fortemente ancorata a quelle che sono le tradizionali figure professionali nei settori professionali corrispondenti ai vari indirizzi, come pure individuarne di nuove.

Anche la normale attività didattica potrà quindi prevedere argomenti ed attività – anche definendo progetti di tipo interdisciplinare – corredati da auspicabili esercizi sul campo e comunque con un'organizzazione laboratoriale, individuando possibilmente la collaborazione con esperti esterni ed attività di stage.

A quest'area appartengono diversi progetti curricolari ed extracurricolari che mirano al potenziamento delle competenze disciplinari e professionali degli studenti, per aiutarli nelle loro scelte post secondaria, sia professionali che di proseguimento degli studi.

Denominazione	Simulimpresa
Descrizione	<p>L'obiettivo generale che si pone tale progetto è quello di dotare gli studenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, dei servizi turistici e dei processi informatici, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo. La fase preparatoria e di formazione che coinvolge tutte o quasi le discipline del corso inizia dalla classe terza anche in funzione delle novità apportate dalla legge 107 sul monte ore Alternanza Scuola lavoro che dovranno essere effettuate nell'arco del triennio.</p> <p>In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.</p> <p>Ogni impresa simulata del nostro Istituto è inserita in una rete nazionale e internazionale di imprese simulate estesa in tutto il territorio nazionale europeo ed extraeuropeo; in questo ambiente l'uso delle lingue è indispensabile e la partecipazione a una fiera internazionale delle imprese simulate è spesso il coronamento questa attività.</p>

	<p>La metodologia della simulazione d'impresa, basata sull' action-oriented learning consente di operare oltre che sul piano delle competenze professionali, anche su quello motivazionale del singolo allievo. L'ottica in cui ci si muove è quella di definire percorsi professionalizzanti che forniscano ai giovani un bagaglio di competenze ed abilità operative "spendibili" sul mercato del lavoro.</p> <p>Gli obiettivi formativi del Programma Simulimpresa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individualizzare il processo formativo ossia ogni allievo ruota all'interno dei vari dipartimenti, svolgendo le mansioni predefinite per ogni singolo posto di lavoro, con tempi di permanenza legati al raggiungimento degli obiettivi prefissati • sviluppare alcune capacità comportamentali, sia interne all'impresa simulata, sia esterne con le altre imprese simulate nazionali ed estere • fornire risposte adeguate e coerenti con i bisogni delle imprese reali • imparare a gestire un ruolo mentre si partecipa ad un processo di trasferimento di cognizioni tecniche • aumentare la base motivazionale attraverso una maggior partecipazione ai processi di apprendimento, al clima cooperativo, alla percezione dei risultati occupazionali ottenibili, alla visibilità degli obiettivi e delle finalità, alla visibile coerenza tra finalità e metodi • decidere ed assumere responsabilità quotidianamente per risolvere problemi reali che si presentano attraverso gli interlocutori tipici di un'azienda che interagisce in un contesto internazionale.
--	--

Denominazione	GET UP
Descrizione	<p>GET UP è un progetto sperimentale, indirizzato agli studenti di alcune scuole superiori selezionate dal MIUR.</p> <p>La proposta progettuale pone al centro la partecipazione attiva dei giovani, il loro protagonismo, la promozione della loro autonomia e l'utilità sociale e civile del loro agire.</p> <p>Il progetto si propone di attuare i seguenti obiettivi:</p> <p>a) sostenere e promuovere le capacità di organizzazione, di</p>

	<p>autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti;</p> <p>b) sviluppare nei giovani competenze e conoscenze che siano riconosciute e spendibili nella propria vita formativa e lavorativa;</p> <p>c) valorizzare il contesto scolastico, come luogo ideativo di progetti che mirino a coinvolgere i territori e il tessuto locale in una prospettiva di utilità sociale e di rafforzamento del legame di cittadinanza.</p> <p>Questi obiettivi faranno da perno sulla realtà della scuola e del territorio e cercheranno di consolidare il “patto di cittadinanza” tra gli adolescenti e le Istituzioni.</p>
<p>Attività</p>	<p>Una classe IV dell’indirizzo TUR sta verificando quali siano oggi le problematiche sociali che rivestono maggior importanza sul nostro ambito territoriale e come intervenire sul disagio che esse determinano alla comunità.</p> <p>Secondo gli obiettivi proposti da GET UP, gli studenti hanno il compito di suggerire all’amministrazione locale alcune soluzioni che verranno valutate e discusse da un comitato scientifico (come la realizzazione di piani per la riqualificazione di spazi urbani, lo sviluppo di nuove risorse nel territorio, l’attuazione di servizi destinati a fasce deboli della popolazione - bambini e anziani -, l’intervento per contrastare la dispersione scolastica, o quant’altro sia utile e necessario alla società in cui viviamo).</p> <p>Gli studenti, in piena autonomia, devono decidere cosa fare e come risolvere il problema per realizzare attività e servizi che avranno una ricaduta sul territorio, con l’intento di offrire stabilità all’esperienza, anche oltre i termini temporali della sperimentazione.</p> <p>Per dare forma ai principi culturali e agli obiettivi della sperimentazione si adatterà il service learning: si tratta di una metodologia di insegnamento che combina lo studio con l’impegno in favore delle comunità locali.</p> <p>La relazione che si creerà tra scuola e identità territoriali non sarà un’esperienza occasionale, ma contribuirà a stabilire nuovi rapporti sociali; il legame favorirà nello studente l’acquisizione di competenze trasversali e svilupperà un maggior senso di responsabilità, di cittadinanza e di fiducia nelle istituzioni.</p> <p>I docenti coinvolti nel progetto svolgono essenzialmente un ruolo di tutoraggio, di accompagnamento ai bisogni conoscitivi e tecnici degli studenti e favoriscono il rapporto degli stessi studenti con il mondo esterno; altra figura educativa inserita nel progetto è il</p>

	<p>‘facilitatore’, a cui è attribuito il compito di creare momenti di formazione e di confronto tra la scuola, le istituzioni e la realtà locale.</p> <p>Le attività svolte dagli studenti per l’attuazione del progetto saranno inserite nel quadro dell’alternanza Scuola Lavoro.</p>
--	---

Denominazione	Cineturismo: il Veneto, le acque e il cinema
Descrizione	<p>Il cineturismo è uno dei fenomeni più caratteristici del turismo di oggi, in quanto combina la diffusione culturale dei luoghi del cinema, e il dialogo tra l'industria cinematografica e il territorio. Le immagini cinematografiche hanno un fondamentale valore documentario in quanto permettono di mostrare qual era l’aspetto dei luoghi nel momento delle riprese e di comprendere come quei luoghi sono stati visti e raccontati.</p> <p>Il progetto Cineturismo: il Veneto, le acque e il cinema si propone di attuare i seguenti obiettivi:</p> <p>a) sviluppare negli studenti un legame con la geografia (i corsi d’acqua) e con la storia del nostro territorio attraverso il linguaggio delle immagini;</p> <p>b) rinforzare le loro capacità di lettura critica delle immagini e la conoscenza dei principali elementi del linguaggio audiovisivo (<i>film literacy</i>);</p> <p>c) renderli consapevoli degli strumenti multimediali (<i>media literacy</i>); d) sensibilizzarli alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale del territorio e alle sue ricadute turistiche.</p>
Attività	<p>E’ stata selezionata una classe III dell’indirizzo TUR per realizzare una mappa spazio-temporale di un corso d’acqua nel nostro territorio: il Brenta. Un software permetterà di organizzare i contenuti sulla base di un criterio temporale oltre che spaziale, mettendo in risalto i cambiamenti subiti dal paesaggio negli anni. Sulla mappa potranno essere inseriti contenuti multimediali: testi descrittivi, immagini relative alla storia del fiume e dei territori che bagna, testimonianze letterarie e scene di film girate in quei luoghi in diverse epoche storiche.</p> <p>La mappa sarà un “prodotto aperto”, eventualmente implementabile con nuovi contenuti sia durante l’anno scolastico sia nel momento in cui il laboratorio sarà concluso; il risultato finale sarà quello di predisporre un itinerario cine-turistico lungo il fiume Brenta, comprensivo di tutte le informazioni necessarie alla visita (trasporti, strutture ricettive, ecc.).</p> <p>I contenuti relativi al fiume Brenta e alle ville palladiane, da inserire nella mappa, verranno selezionati o elaborati dagli studenti che, con la guida della formatrice dell’Università degli studi di Padova e dei/delle docenti, effettueranno ricerche bibliografiche e on-line. Si potrà inoltre prevedere una visita sul campo per raccogliere materiali (foto, video, registrazioni sonore)</p>

	<p>da inserire all'interno della mappa.</p> <p>Le attività svolte dagli studenti per l'attuazione del progetto saranno inserite nel quadro dell'alternanza Scuola Lavoro.</p>
--	--

Denominazione	Arte in campo
Descrizione	<p>Da anni nel nostro Istituto è stata allestita un'aula dedicata all'insegnamento laboratoriale di storia dell'arte e del territorio funzionale a un'impostazione didattica innovativa ed efficace, anche per la sua disposizione spaziale. Gli studenti sono coinvolti e diventano parte attiva del loro percorso formativo e di apprendimento potendo accedere non solo alle tecnologie multimediali, ma anche all'archivio di materiali raccolti nel corso degli anni, per reperire fonti, visualizzare mappe, opere e poterle contestualizzare nelle collezioni museali o nel territorio, con la finalità di produrre lavori originali nella redazione di itinerari turistici (anche in lingua) che vengono simulati in classe e sperimentati sul territorio.</p>
Attività	<p>Le classi 3^a e 4^a indirizzo turistico svolgono un percorso di formazione, anche con l'intervento di esperti, con la finalità di produrre lavori originali nella redazione di itinerari turistici, anche in lingua straniera, che vengono simulati in classe e sperimentati sul territorio.</p> <p>In particolare, gli studenti sono protagonisti di attività rivolte agli alunni delle scuole medie attraverso protocolli di intesa per l'approfondimento della storia dell'arte attraverso la peer education.</p>

Denominazione	Tirocini e stage in azienda
Descrizione	<p>Gli studenti del triennio svolgono uno o più periodi lavorativi presso aziende private, enti pubblici e associazioni no profit del territorio o all'estero.</p> <p>Ciò rappresenta un'opportunità per apprendere competenze tecnico professionali, facilitare l'occupazione e l'autoimprenditorialità attraverso un rapporto che il nostro istituto ha consolidato da tempo con il mondo del lavoro.</p> <p>L'Istituto attiva inserimenti lavorativi anche per gli studenti diversamente abili attraverso percorsi protetti progettati dalla Rete ROLP di cui è capofila.</p>
Attività	Dall'a.s. 2015/2016 i percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro interessano anche le classi terze, che svolgono attività

	<p>preparatorie alle esperienze in azienda, seguono corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono coinvolte in progetti pluridisciplinari svolti in modalità laboratoriale che hanno come obiettivo la preparazione alle esperienze di stage lavorativo attraverso simulazione di attività aziendali.</p> <p>Lo stage lavorativo viene effettuato per tutti gli indirizzi a partire dalla fine del 4° anno e durante il 5° anno di corso in aziende del territorio e/o all'estero.</p>
--	---

Denominazione	Progetto Professioni Turistiche
Descrizione	Legare l'attività didattica alla conoscenza, anche con attività sul campo, delle figure professionali (tradizionali o innovative) nel settore del turismo
Attività	<p>Animatori turistici: il progetto è rivolto agli studenti interessati di classe 3^a e 4^a, di indirizzo Turistico che in orario extracurricolare hanno la possibilità di imparare ad utilizzare le tecniche di animazione teatrale, acquisire abilità operative mettendo in pratica ciò che hanno appreso anche in ambito scolastico ed, infine, creare interventi di animazione tenendo conto della struttura ricettiva in cui si opera e delle risorse disponibili. Le attività proposte hanno una valenza formativa e di orientamento al mondo del lavoro, infatti danno la possibilità agli alunni coinvolti di entrare in contatto con il mondo professionale dell'animazione turistica, grazie al supporto dell'azienda P.S. L'Equipe s.r.l., specializzata nella selezione e formazione di staff d'animazione per villaggi turistici, che cura l'organizzazione tecnica di tale corso. A conclusione dello stage gli alunni coinvolti organizzano e allestiscono uno spettacolo che consente loro di mettersi alla prova con quelle qualità, quali intraprendenza, dinamicità e socievolezza, che risultano necessarie per esercitare la professione di animatore turistico.</p> <p>Accompagnatore Turistico: le classi 3^a indirizzo turistico, avvalendosi della collaborazione di esperti nel settore turistico, svolgono un percorso di formazione parte in classe e parte sul territorio per conoscere il ruolo e gli strumenti specifici dell'accompagnatore turistico.</p> <p>Guida Naturalistica: le classi 4^a indirizzo turistico, con la collaborazione di esperti del turismo ambientale, svolgono un percorso di formazione, parte in classe parte sul campo, al fine di sviluppare la competenza specifica di riferimento che consiste nell'analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la</p>

	<p>specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo integrato e sostenibile.</p> <p>Assistente eventi - Hostess congressuale: le classi di 4^a e 5^a in collaborazione con Venice Marathon, l'Asl 12 Veneziana, Il Vega e altri enti e organizzazioni svolgono un percorso formativo sulle specificità di queste professioni e le praticano partecipando alle manifestazioni che si tengono nel nostro territorio in qualità di tirocinanti.</p>
--	---

Area mobilità dello studente

Quest'area comprende viaggi d'istruzione, scambi educativi, soggiorni linguistici e soggiorni lavorativi all'estero e i programmi di studio all'estero. Queste esperienze, che si organizzano nell'arco del quinquennio, rappresentano per lo studente un momento di socializzazione, di arricchimento interculturale, di acquisizione di competenze linguistiche e professionali.

Per quanto riguarda i soggiorni linguistici e i soggiorni lavorativi all'estero l'Istituto eroga un contributo per una delle esperienze.

Denominazione	Lo scambio educativo
Descrizione	Lo scambio ha una doppia finalità di educazione interculturale (la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace) e di promozione dello studio della lingua del paese visitato. Gli scambi possono durare da un minimo di una settimana ad un massimo di due (salvo casi eccezionali) ed essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico. I nostri allievi ospitano studenti di altre scuole (italiane o straniere) e vengono poi, a loro volta, ospitati nel corso dell'anno scolastico

Denominazione	Minisoggiorno linguistico
Descrizione	L'esperienza del minisoggiorno permette agli studenti di ampliare le loro conoscenze culturali visitando un paese straniero e allo stesso tempo di migliorare le proprie abilità e competenze linguistiche frequentando un corso di lingua all'estero. Il minisoggiorno, della durata di una settimana, può essere effettuato durante il terzo anno scolastico con alloggio in famiglie, in college o in ostelli. Durante il minisoggiorno, gli studenti frequentano il corso di lingua mentre il pomeriggio e il fine

	settimana, sono dedicate a visite culturali, escursioni gite ed attività sportive. Le mete, a seconda delle adesioni, possono essere Francia, Germania, Austria, Spagna, Inghilterra o Paesi di lingua anglosassone
--	---

Denominazione	Soggiorno linguistico all'estero
Descrizione	Al termine del quarto anno o all' inizio quinta, gli studenti partecipano ad un soggiorno linguistico della durata di due settimane in uno dei paesi di cui studiano la lingua straniera. Durante il soggiorno, gli studenti frequentano al mattino il corso di lingua mentre il pomeriggio e il fine settimana sono dedicate a visite culturali, escursioni gite ed attività sportive. La sistemazione è la stessa del minisoggiorno. Le mete sono le stesse del minisoggiorno.

Denominazione	Soggiorno lavorativo all'estero
Descrizione	Al termine della quarto anno, nel mese di Giugno, gli studenti possono partecipare ad un soggiorno lavorativo di due settimane. Durante la prima settimana gli studenti frequentano la mattina un corso di lingua professionale e il pomeriggio uno stage aziendale, mentre la seconda settimana è interamente di stage lavorativo. La sistemazione è la stessa dei soggiorni linguistici. Tale esperienza coniuga sia il miglioramento delle abilità e delle competenze linguistiche che di quelle professionali. Gli studenti che non intendono partecipare a questa esperienza possono realizzare lo stage lavorativo nello stesso periodo in un'azienda del territorio.

Denominazione	I viaggi di istruzione
Descrizione	Nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento dei viaggi d'istruzione, stages e scambi culturali dell'Istituto, ogni Consiglio di Classe potrà approvare ed organizzare un viaggio d'istruzione della durata di più giorni. La meta sarà legata alla programmazione di una disciplina o sarà di carattere interdisciplinare. Uno o più insegnanti seguiranno accuratamente le fasi di preparazione dei viaggi e gli studenti si attiveranno per organizzare itinerari dettagliati, per raccogliere informazioni sulle valenze artistiche, culturali o naturalistiche dei luoghi che andranno a visitare.

Attività	<p>Classi Prime e Seconde</p> <p>Vengono suggerite mete di tipo ambientale e/o naturalistico, oppure visite a città d'arte soprattutto nella propria regione; sono previste di norma uscite di un giorno (con un massimo di cinque nel corso dell'anno scolastico). Su valutazione del Consiglio di classe (considerando il comportamento corretto degli alunni e non ravvisando problemi disciplinari) può essere previsto un viaggio di due giorni (come da regolamento viaggi).</p> <p>Classi Terze</p> <p>L'istituto favorisce ovviamente i gemellaggi o scambi con i paesi di cui si studiano le lingue straniere, oppure con i paesi dell'Unione Europea. Nel caso non si possa realizzare né lo scambio né il minisoggiorno, è possibile attuare un viaggio d'istruzione in uno dei paesi di cui si studia la lingua o eventualmente in Italia. La meta deve comunque essere legata alla programmazione didattica.</p> <p>Classi Quinte</p> <p>E' possibile organizzare un viaggio fino a sei giorni sia in Italia che all'estero. La meta deve comunque essere legata alla programmazione didattica.</p>
-----------------	---

Denominazione	Intercultura – Rete Promos(si)
Descrizione	<p>Intercultura, progetto promosso dal M.I.U.R, è un programma di studio all'estero, grazie al quale uno studente durante la classe terza o quarta può per un periodo di durata variabile, fino al massimo di un intero anno scolastico, frequentare in un paese estero una scuola pubblica e godere dell'ospitalità in famiglia. Al rientro, lo studente può essere riammesso nella sua classe, sulla base dei crediti conseguiti all'estero e con una eventuale prova integrativa. Il programma si basa su una forma di "scambio" non diretto che coinvolge come partners le famiglie, gli alunni, le scuole e l'organizzazione di Intercultura. L'Istituto, oltre ad inviare i propri studenti all'estero, accoglie studenti partecipanti a programmi di scambio di lunga durata (un anno scolastico) o di breve durata (bimestre, trimestre, semestre), che rappresentano una fonte di conoscenza di cultura e lingua diverse a cui possono attingere tutte le classi oltre a quella di appartenenza. Sono disponibili borse di studio.</p> <p>Dall'a.s. 2014/15, l'Istituto aderisce alla rete " Promos(si)" Progetti di Mobilità Studentesca Internazionale, che opera in collaborazione con Intercultura già in diverse Regioni, ed ha lo</p>

	<p>scopo di sviluppare percorsi e modelli condivisi per la promozione, sostegno, valutazione e valorizzazione delle esperienze di scambio di studio all'estero nella loro globalità per facilitarne il successo.</p> <p>Tra Intercultura e l'Istituto è stata siglata una convenzione nell'ambito dell'ASL.</p>
--	---

Area supporto allo studente

L'istituto individua nell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita e nel sostegno, recupero e valorizzazione delle eccellenze le scelte didattiche strategiche per permettere ad ogni allievo di esprimere al meglio le sue capacità e per contrastare la dispersione e gli abbandoni. I criteri di attuazione di queste scelte riguardano sia la formazione delle classi, che le varie attività e progetti illustrati in questa sezione.

Denominazione	Formazione delle classi prime e delle classi intermedie
Descrizione	<p>I criteri per la formazione delle classi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Criterio vincolante è la lingua scelta 2. Le classi prime sono formate in modo da garantire l'eterogeneità all'interno della classe e l'omogeneità tra classi parallele 3. Gli alunni non promossi sono inseriti nella stessa sezione frequentata nel tipo di indirizzo scelto, salvo diversa richiesta scritta e motivata della famiglia o del consiglio di classe, valutata dalla Presidenza e fatte salve le esigenze strutturali di formazione delle classi 4. Le eventuali richieste di essere iscritti in una particolare sezione o di essere nella stessa classe di compagni, per motivi di studio o di trasporto devono essere espresse al momento dell'iscrizione. La commissione formazione classi ne terrà conto, salvaguardando però i criteri espressi ai punti precedenti e tenendo conto della reciprocità 5. Casi particolari di fratelli/sorelle di allievi ancora frequentanti, che desiderano la stessa sezione, saranno valutati dalla Presidenza 6. Per le classi terze, nel caso di richiesta in esubero in un corso, si procederà dando la precedenza ai ripetenti che chiedono l'iscrizione poi, per i nuovi iscritti (provenienti da altre scuole o da altri indirizzi dell'istituto), per fasce di livello, per garantire il rispetto del criterio 2) 7. Gli alunni diversamente abili saranno distribuiti equamente fra

	<p>le varie classi, rispettando quanto più possibile le richieste dei genitori</p> <p>8. Gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia saranno distribuiti equamente tra le varie classi</p>
--	--

Denominazione	Primo anno – Accoglienza dello studente
Descrizione	<p>L'azione formativa nel primo anno di scuola secondaria superiore per gli studenti del I.I.S. "Andrea Gritti" si articola su iniziative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • motivare gli studenti allo studio anche con iniziative formative di carattere generale • verificare la coerenza della scelta rispetto alla specificità dell'indirizzo di studio e delle attitudini ed interessi dell'allievo • realizzare percorsi mirati per gli allievi orientati ad uscire dal sistema scolastico • organizzare iniziative di accoglienza, analisi delle competenze, e se necessario, iniziative di ri-orientamento • sostenere il passaggio degli allievi riorientati verso altri istituti attraverso iniziative mirate allo scopo • predisporre percorsi mirati da realizzare attraverso la stipula di convenzioni con enti di formazione professionale riconosciuti
Attività	<p>La gestione flessibile del curriculum si articola in concreto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase dell'accoglienza e della diagnosi • eventuale fase del sostegno • fase di sviluppo delle competenze • fase di ri-orientamento per gli allievi in difficoltà. Si prevede il coinvolgimento della famiglia, dell'allievo, oltre che di eventuali supporti interni (CIC) ed esterni alla scuola • fase della certificazione, che verrà rilasciata a tutti gli studenti in uscita dall'Istituto, che attesterà conoscenze e competenze acquisite, in particolare per gli studenti provenienti da Altri Paesi.

Denominazione	Fase dell'accoglienza delle classi prime
Descrizione	Il progetto accoglienza individua le attività che hanno lo scopo di creare da subito un clima di partecipazione e di positivo confronto, e viene definito anno per anno da una apposita commissione.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo di accoglienza in classe: momenti di socializzazione e conoscenza reciproca; conoscenza degli ambienti e della organizzazione dell'Istituto; approccio agli strumenti di lavoro, acquisizione di un metodo di studio, ecc.; • Attività sportive di accoglienza; • Rilevazione diagnostica iniziale; • Corsi propedeutici per le discipline di base (attività di recupero e sostegno); • Corsi di alfabetizzazione per studenti provenienti da Altri Paesi.

Denominazione	Strumenti comuni di rilevazione iniziale delle classi prime
Descrizione	<p>La somministrazione dei test d'ingresso costituisce un mezzo per accertare la situazione di partenza degli allievi, per renderli consapevoli e misurarne gli eventuali progressi.</p> <p>L'accertamento attraverso i test riguarda le seguenti discipline: Educazione Linguistica, Matematica, Lingua inglese.</p> <p>I risultati dei test di ingresso non sono elemento di valutazione disciplinare ma hanno valenza diagnostica.</p>

Denominazione	Studio assistito
Descrizione	Per ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno di studio delle superiori, viene data la possibilità agli studenti di svolgere i propri compiti a scuola assistiti da docenti di diverse discipline e da alcuni studenti-tutor del quarto anno. In questi incontri, rivolti agli alunni che all'inizio dell'anno scolastico presentano maggiori fragilità, si lavora sulle strategie di apprendimento, sul metodo di studio e sul supporto disciplinare, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza nell'impostazione dello studio e dell'apprendimento di ogni singolo alunno. L'attività di studio assistito si svolge nei primi mesi di scuola, fino alla pausa natalizia ed in un secondo momento nel mese di marzo.

Denominazione	Second Chance
Descrizione	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti non ammessi alla classe seconda che si sono iscritti nel nostro Istituto, per consentire loro di cogliere in pieno l'opportunità della nuova iscrizione.</p> <p>Si vuole spostare l'accento dalla non ammissione, intesa come certificazione di un fallimento, alla nuova iscrizione, concepita come un nuovo percorso, che fa però tesoro dell'esperienza vissuta.</p> <p>Il progetto si pone come strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> - per valorizzare lo studente come cittadino consapevole: da un lato per invitarlo a prendere coscienza delle opportunità che gli sono offerte, dall'altro per responsabilizzarlo nel suo percorso formativo; - per un corretto inserimento nel Gruppo Classe, evitando atteggiamenti negativi potenzialmente connessi allo "status" del ripetente. <p>Il progetto mira ad intervenire sulla consapevolezza che lo studente ha di se stesso, con riferimento a:</p> <p>Motivazione</p> <p>Metodo</p> <p>Relazioni con i docenti e il gruppo Classe</p>
Attività	<p>Incontri con gruppi di studenti, tenuti da docenti tutor, per svolgere attività differenziate quali:</p> <p>Condivisione di esperienze tra i ragazzi</p> <p>Analisi personali, attraverso ad es. l'individuazione dei fattori di insuccesso dell'anno precedente (oggettivi e soggettivi) e la SWOT Analysis per evidenziare punti di forza e di debolezza, ma anche rischi e opportunità provenienti dall'esterno (dalla scuola, dalla famiglia, da associazioni, ...)</p> <p>Individuazione di strumenti per agevolare un percorso formativo positivo</p> <p>Indicazioni sul metodo di studio</p> <p>Indicazioni per la pianificazione dell'attività di studio quotidiana e annuale</p> <p>Peer to peer: gli studenti coinvolti vengono portati ad assumere un ruolo positivo nella propria classe e, nell'anno successivo a quello dell'intervento, potranno portare la loro esperienza a vantaggio dei</p>

	compagni che parteciperanno al progetto.
--	--

Denominazione	L'accoglienza agli studenti provenienti da altri Paesi
Descrizione	<p>Da molti anni l' I.I.S. "Andrea Gritti" accoglie ed inserisce nelle classi studenti provenienti da Altri Paesi. Per poterlo fare nella maniera migliore, il Collegio dei Docenti promuove ed elegge un referente che si avvale di una Commissione formata da più docenti che in collaborazione con la Presidenza, la Vice-Presidenza, gli Uffici di Segreteria segue gli studenti nel loro percorso.</p> <p>Tali attività sono aiutate da una stretta forma di collaborazione con l'Ufficio Immigrazione del nostro Comune che mette a disposizione delle scuole, laboratori di alfabetizzazione e lingua dello studio e consulenze specifiche di orientamento e attività di aggiornamento.</p> <p>Il nostro Istituto fornisce agli studenti neo-arrivati la possibilità di seguire dei corsi di prima alfabetizzazione, e successivi livelli di lingua italiana; ha destinato uno spazio all'interno dell'istituto al materiale utile, per alunni e docenti, al fine di facilitare il percorso scolastico di questi studenti.</p> <p>Per ogni studente neo-arrivato il Consiglio di Classe predispone un piano educativo personalizzato al fine di definire una programmazione annuale che tenga conto del suo reale livello di conoscenza della lingua italiana.</p> <p>Il Gritti inoltre fa parte della Rete di Scuole (ISII, Istituzioni Scolastiche per l'Integrazione Interculturale)) di Mestre che lavora insieme da anni per trovare sempre nuove strategie di accoglienza, inserimento e aggiornamento.</p>
Attività	<p>Gli studenti che arrivano nel nostro istituto senza titolo di studio conseguito in Italia (o conseguito solo parzialmente, ad esempio frequentando solo un anno o due di Scuola Media) vengono accompagnati nel loro percorso attraverso varie fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima conoscenza del curriculum pregresso e della situazione personale/familiare • test di lingua italiana • conoscenza dei saperi di base in Matematica e Inglese • aiuto nella scelta della seconda/terza lingua straniera • inserimento nella classe (a seconda dell'anno di nascita) • attivazione di corsi di alfabetizzazione e lingua dello studio

	<p>in Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con i docenti dei vari Consigli di Classe • percorsi adattati nelle discipline dove la conoscenza della lingua italiana è fondamentale • Il punto di arrivo è una Valutazione finale in tutte le materie presenti nell'anno di studio come gli studenti italiani, secondo la normativa vigente.
--	---

Denominazione	Laboratorio di pratica filosofica
Descrizione	<p>Il progetto si propone , sviluppando attività laboratoriali in incontri in orario pomeridiano, lo sviluppo di capacità critiche per la lettura del presente in cui viviamo, lo sviluppo di capacità autocritiche (consapevolezza di sè, capacità di autovalutazione, capacità di progettazione dell'esistenza); sviluppo della motivazione personale; l'azione è diretta in funzione dell'orientamento in uscita dello studente.</p> <p>TEMI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conosci te stesso - cosa vuoi dal mondo cosa vuoi/puoi avere da te stesso? 2. Sei sicuro di avere capacità di "ascolto"? te stesso e il mondo che ti circonda. 3. Diventa ciò che sei 4. Noi, gli altri e la filosofia del "dialogo" 5. Esposizione e confronto con l'altro: giudicare - essere giudicati 6. Ascolto-Autostima-Responsabilità: chi sono? chi "credo" di essere? 7. Decidere - Scegliere - Progettare 8. Ascoltare il silenzio: un esercizio di "disattenzione".
Attività	<p>Lo strumento operativo del progetto è la filosofia nella sua declinazione pratica, cioè intesa come disciplina dialogica rivolta alla chiarificazione delle visioni del mondo, e alla elaborazione di pratiche riflessive rivolte alla messa in questione delle ragioni dell'esistente e dell'esistenza.</p> <p>Si farà uso di brevi testi tratti dalla letteratura filosofica, di figure o di immagini atte a innescare il dialogo sotto la guida del filosofo conduttore.</p> <p>I singoli laboratori saranno tenuti alternativamente da un docente che metterà a disposizione del progetto le proprie competenze di Filosofi Consulenti riconosciuti da Phronesis - associazione italiana per la consulenza filosofica.</p>

Denominazione	Attività di recupero - sostegno - valorizzazione
Descrizione	<p>Il recupero degli studenti in difficoltà è basato sostanzialmente sull'intervento in itinere o curricolare, come attività di sostegno diffusa e continua per tutto l'anno scolastico e non concentrata solamente in un breve periodo con l'obiettivo di superare le difficoltà palesate in classe dagli studenti.</p> <p>Condizione fondamentale per migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti è affiancare alla concezione frontale dell'insegnamento, metodologie volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Il concetto di recupero in itinere deve essere attuato in relazione alle diverse problematiche e carenze dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carenze pregresse su contenuti: se lo studente presenta carenze di contenuti dovute a mancanza di studio, viene elaborata una strategia di recupero in itinere, durante l'attività di insegnamento curricolare. Se la carenza di contenuti è dovuta a lacune pregresse, l'Istituto mette in atto interventi per il raggiungimento degli obiettivi dei segmenti di curricolo non superati. • Carenze nelle abilità di studio: se lo studente presenta problemi legati ad abilità specifiche (comprensione, comunicazione, memorizzazione) bisogna fare riferimento a interventi trasversali dentro o fuori la programmazione del consiglio di classe, con eventuale supporto esterno in casi particolari. <p>Per gli studenti che, ad avviso del Consiglio di Classe, non siano in grado di raggiungere e recuperare autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti, sono previste attività di recupero extracurricolari, descritte nella allegata programmazione delle attività di sostegno e recupero, deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti.</p> <p>I soggetti coinvolti nell'attività di recupero sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il consiglio di classe • Il dipartimento di area disciplinare
Attività	<p>Sostegno extracurricolare</p> <p>Sportelli disciplinari</p> <p>Corsi di sostegno</p>

	<p>Recupero curricolare</p> <p>Recupero extracurricolare</p> <p>Nel corrente A.S., il Collegio Docenti ha deliberato l'attuazione di una "settimana intensiva", prevista al termine degli scrutini del primo periodo, con l'obiettivo di realizzare interventi di recupero disciplinare, promuovere attività di studio assistito, ma anche di valorizzazione delle eccellenze.</p>
--	--

Denominazione	Orientamento in ingresso
Descrizione	<p>È rivolto alla classi della scuola media inferiore e viene attuato con diverse modalità di intervento: presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto direttamente nelle scuole medie; accoglienza ed inserimento di piccoli gruppi per alcune ore di lezione; giornate di "scuola aperta" con visita a strutture e laboratori; disponibilità a colloqui individuali con le famiglie con il responsabile dell'orientamento. Utilizzo del sito internet come fonte di informazioni per quanto viene realizzato nella scuola. È prevista, infine, la partecipazione dell'Istituto al "Forum cittadino per l'orientamento scolastico" e agli incontri organizzati sul territorio.</p> <p>A partire dall'a.s. 2014/2015, l'Istituto Gritti ha arricchito le proprie attività di accoglienza ed orientamento, con lo scopo di costruire percorsi efficaci di orientamento scolastico, per consentire agli studenti di scegliere la scuola che meglio si addice alle loro attitudini. A tale scopo l'Istituto Gritti si è fatto promotore ed è capofila della Rete per l'Orientamento ed il Coordinamento fra scuole medie superiori ed inferiori.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento e l'inserimento degli alunni al primo anno, la rete di scuole utilizza la metodologia della peer education. La vicinanza anagrafica, l'affinità percepita, la migliore sintonia comunicativa che si realizza con un pari, facilitano la creazione di una relazione autentica ed efficace. Così un compagno più grande risulta un interlocutore più credibile e motivante, un modello con cui identificarsi più agevolmente.</p>
Attività	<p>Le attività previste nell'ambito dell'orientamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'individuazione di ex alunni delle scuole secondarie di primo grado che sono in grado di illustrare ai compagni il funzionamento delle loro scuole. Questi ragazzi si rivolgono agli alunni del secondo anno della secondaria di primo grado. Gli orientatori rappresentano modelli di successo scolastico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Nel terzo anno della secondaria di primo grado gli orientatori accompagnano gli alunni nel corso delle giornate aperte organizzate dai singoli istituti secondari, quindi li assistono nell'iscrizione. Rimangono a disposizione per informazioni e chiarimenti anche nel periodo successivo. <p>Il tutoring continua quando i compagni cominciano la scuola e si prolunga nel corso di tutto il primo anno di frequenza alla secondaria di secondo grado</p>
--	---

Denominazione	Progetto Passaggi da Istruzione a Formazione e viceversa
Descrizione	<p>L'innalzamento dell'obbligo d'istruzione ha introdotto la possibilità di ri-orientamento per gli studenti che frequentano il biennio di scuola superiore al fine di consentire loro una collocazione formativa più congeniale limitando così la dispersione scolastica.</p> <p>Il passaggio viene predisposto quando in corso d'anno lo studente manifesta agli insegnanti, attraverso richiesta dei genitori, l'intenzione di iscriversi ad altro indirizzo e/o ad altro Istituto superiore presente nel territorio. Esso deve facilitare e, nei limiti del possibile, garantire il successo formativo. Perciò diventa fondamentale che, nel caso lo studente da riorientare presenti diffuse lacune, il Consiglio di Classe verifichi prima di tutto la causa dell'insuccesso.</p> <p>Gli alunni promossi al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, a norma dell'art.5 del D.P.R. n.323/1999, non sostengono le prove integrative, previste dall'art.192 del decreto legislativo n.297/1994, ma l'iscrizione a tale classe avviene previo colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico successivo.</p> <p>L'Istituto si impegna a predisporre dei meccanismi di facilitazione di tali passaggi.</p> <p>Il rientro dalla formazione nel sistema di istruzione consente ad uno studente che, per esempio, frequenta un CFP e desidera passare all'I.I.S. "Andrea Gritti", di effettuare un percorso di raccordo, con interventi compensativi individualizzati (in parte effettuabili anche a distanza) progettato attraverso una convenzione tra i due istituti.</p>

Denominazione	Educazione alla salute
Descrizione	L'istituto mira a promuovere degli interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica sia per aiutare i minori nel percorso evolutivo sia a sostenere gli insegnanti e i genitori nel compito educativo di accompagnamento alla crescita.
Attività	<p>Punto d'ascolto</p> <p>Prevenzione del consumo di stupefacenti:</p> <p>Adolescenza, affettività, sessualità: le risorse e i rischi nella crescita:</p> <p>Prevenzione della trasmissione dell'infezione HIV ed altre malattie a trasmissione sessuale:</p> <p>Progetto "MARTINA"</p> <p>Progetto Peer for peer</p> <p>Progetto associazione ADMO (donatori midollo osseo)</p> <p>Adesione ad attività di volontariato</p>

Denominazione	L'integrazione degli alunni disabili
Descrizione	<p>L'I.I.S. "Andrea Gritti" riserva particolare attenzione all'accoglienza e integrazione degli allievi disabili, senza trascurare il tema dell'inclusione socio-lavorativa utilizzando in questo modo un modello di mediazione e di mutuo sostegno, in sinergia con le altre agenzie che operano nel territorio. Lo scopo è quello di favorire l'inserimento del disabile sia come studente sia come cittadino lavoratore. A tal proposito l'I.I.S. "Andrea Gritti" è capofila di una rete denominata ROLP (rete per l'orientamento lavorativo protetto) il cui ufficio è ubicato nella sede ex Foscari – Gritti che rappresenta un ulteriore strumento a supporto dell'integrazione e dell'inclusione.</p> <p>La scuola non presenta evidenti barriere architettoniche tali da invalidare o impedire le normali attività formative, sociali e personali.</p> <p>L'area dell'inclusione scolastica a seguito dell'approvazione del Decreto 17 aprile 2017 n. 66, si arricchisce di nuove disposizioni:</p> <p>Art 9 : Presso ogni Ufficio scolastico è istituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR), con compiti di consulenza e</p>

	<p>supporto alle attività di inclusione scolastica.</p> <p>Per ciascun ambito territoriale è istituito il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT), che riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione oraria delle risorse di sostegno didattico e formula la relativa proposta all'USR.</p> <p>Presso ogni istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da docenti di sostegno, curricolari ed eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti dell'ASL.</p> <p>In occasione della definizione ed attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza di genitori, studenti ed Associazioni del settore.</p> <p>Art 10: La quantificazione delle risorse per il sostegno didattico viene proposta al GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale) dal dirigente scolastico, sentito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e sulla base dei singoli PEI.</p> <p>Il GIT, sulla base del Piano per l'Inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani Educativi Individualizzati, dei progetti individuali trasmessi, verifica la quantificazione delle risorse e formula una proposta all'USR, che assegna le risorse nell'ambito dell'organico dell'autonomia.</p> <p>Legge 104/92: I singoli C.d.C. sono sostenuti dai GLHO (gruppo di lavoro handicap operativo) e ne fanno parte insieme con i/il docenti/e di sostegno, i genitori dell'allievo disabile, lo specialista esterno e dove è previsto l'accudiente/assistente.</p> <p>L'istituto si è fornito di un ulteriore strumento di facilitazione che è il dipartimento disabilità, composto dai docenti di sostegno in servizio. Tale organismo ha il compito di rilevare eventuali problematiche rispetto all'integrazione e proporre linee di didattica speciale a favore degli allievi disabili.</p> <p>Nel concreto l'istituto si adopera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli allievi disabili relativamente al diritto all'educazione e all'istruzione. • per mediare e semplificare il cammino scolastico dell'allievo disabile, facendosi promotore di un modello di cooperazione e collaborazione con le famiglie, specialisti ULSS, docenti , personale ATA al fine di rendere il più agevole il percorso scolastico del disabile.
--	---

	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Gli obiettivi formativi sono attinenti ai diversi indirizzi dell'istituto e, possono differenziarsi a seconda della procedura che si adotterà in funzione della patologia, dei livelli di competenza e abilità in possesso dell'allievo disabile. In sintesi si potrà verificare l'ipotesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione educativa individualizzata attinente al programma della classe • programmazione educativa individualizzata con obiettivi minimi • programmazione educativa individualizzata non attinente al programma della classe, ma inserito in un progetto di recupero e sostegno, finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze nell'area dell'autonomia sociale, personale, affettiva, comunicazionale e relazionale.
--	---

Denominazione	Supporto allo Studente / Inclusione
Descrizione	<p>L'Inclusione tiene conto della Normativa atta ad individuare e gestire le facilitazioni per gli Studenti in difficoltà BES, DSA e Disabili secondo la</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 104 5/2/1992; - Legge 170/2010; - la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e c.m. n.8/2013 - D.L.Vo n. 66/2017 <p>Va inoltre notificata e monitorata la tipologia ADHD: Attention Deficit Hyperactivity Disorder come una delle tipologie eventuali su cui lavorare.</p> <p>Il diritto all' inclusione e all'apprendimento dipende quindi da</p> <ul style="list-style-type: none"> - una legislazione che lo norma; - dalla lettura che ne dà la scuola attraverso le figure-Docente di riferimento e l'organizzazione del lavoro di accoglienza; - dalle strategie che si metteranno in atto nel momento in cui si lavora con gli Studenti in classe; - dalle figure di riferimento all'interno del Consiglio di Classe per

	<p>l'aiuto di Coordinamento dei singoli Docenti curricolari;</p> <p>E' infatti necessaria una attenzione ai singoli problemi e una strategia di lavoro che renda appetibile e gestibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il lavoro a scuola da parte degli Studenti; - i contatti con la famiglia, relativamente alle diagnosi che le figure mediche di riferimento hanno certificato e relativamente al lavoro domestico con gli Studenti in difficoltà, che sia di attenzione da parte della famiglia e documentabile presso le figure Docenti.
Attività	<p>Le parole di riferimento per l'attività di lavoro inclusiva fanno capo ai concetti attivi di:</p> <p>accoglienza, inserimento, integrazione.</p> <p>Queste tipologie di lavoro legano l'attività dei docenti curricolari con quella dei docenti di Sostegno sia per gli studenti Disabili che per gli studenti DSA e BES.</p> <p>Le attività previste nell'ambito dell'inclusione fanno capo alla ricezione in entrata degli studenti BES, DSA e Disabili e alla gestione del tempo studio/vita condiviso nella scuola stessa.</p> <p>Consci del fatto che lo studio e la fatica legata al curricolo da affrontare va di pari passo con la socializzazione tra i pari, si deve tenere conto delle capacità di lettura/ricezione dei singoli casi all'interno della Scuola per mezzo delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - figure di riferimento come Responsabili per l'Orientamento , per cui a loro è riferita l'accoglienza primaria; - figure di ricevimento e monitoraggio come Responsabili dell'Inclusione. <p>A questi ultimi è delegato il lavoro di lettura dei casi per l'arricchimento di un archivio (presente a scuola) che restituisce numero e tipologia degli studenti e delle loro iniziali difficoltà, e la collaborazione nell'iter di lavoro curricolare che devono affrontare, sempre relativamente a quello proposto secondo le tipologie di intervento per Studenti DSA, BES e Disabili.</p> <p>I docenti legati all'Inclusione sono promotori dell'integrazione, inclusione scolastica e sociale di questi studenti che hanno peculiari esigenze formative.</p> <p>I compiti del Coordinatore per l'Inclusività, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redigere e revisionare il PAI dell'Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con il Dirigente per l'attività del GLI - Rilevare, monitorare/valutare il livello di inclusività della scuola e condividere proposte con il Collegio dei Docenti; - Coordinare la rete ROLP di cui è capofila l'Istituto, promuovendo i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti con disabilità - Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST, in particolare per promuovere progetti che coinvolgano gli studenti e progetti di formazione per i docenti <p>I compiti del Coordinatore del Dipartimento di Sostegno sono: - Essere referente GLHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; - Gestire e curare una sezione d'Archivio di istituto dedicata alle problematiche sui BES, DSA e Disabilità; - Collaborare con la Dirigenza per la formulazione dell'orario e la distribuzione delle ore assegnate all'interno del Dipartimento - Svolgere funzioni di consulenza all'interno dei Consigli di Classe , anche con la collaborazione del Coordinatore per l'Inclusività - Sostenere le famiglie degli allievi BES, anche con la consulenza del Coordinatore per l'Inclusività.
--	---

Denominazione	R.O.L.P. – Rete per l'Orientamento Lavorativo Protetto
Descrizione	<p>è una Rete di Scuole, U.S.T. Venezia, SIL ULSS 12 Veneziana, FISM Venezia , Associazioni, agenzie formative, Servizi - Cooperative e Università, avente come Scuola capofila l'I.I.S. A. Gritti.</p> <p>Lo scopo di tale organismo è di orientare verso il mondo sociale/lavorativo gli alunni/e con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le Scuole Superiori.</p>
Attività	<p>Le azioni messe in atto riguardano i seguenti tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento Lavorativo: attuazione di micro esperienze di conoscenza ed inserimento sociale e lavorativo in realtà protette. • Formazione Integrata: coinvolgimento degli alunni in attività

	<p>laboratoriali all'interno di Scuole o Agenzie educative, in ambienti diversi dalla loro quotidianità, comunque appartenenti alla rete. Attività di simulimpresa in ambiente strutturato al fine di produrre prassi e procedure di imprese del settore lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alternanza Scuola/Lavoro: percorsi di Scuola e Lavoro affrontati da alcuni alunni con disabilità delle ultime classi del percorso di studi superiore, per sperimentarsi nel mondo del lavoro. • Corsi di Formazione e Convegni rivolti agli operatori ed alle famiglie, per aprire un confronto ed un dibattito sull'attuazione e diffusione delle Buone Pratiche.
--	--

Denominazione	Valutazione ed autovalutazione di istituto
Descrizione	<p>Le attività didattiche ordinarie e di recupero, come le attività di arricchimento dell'offerta formativa vengono sottoposte annualmente a monitoraggio e valutazione, in modo da individuarne punti di forza e di debolezza e costruire piani di miglioramento. Durante l'a.s. 2014 2015 l'Istituto ha compilato il Rapporto di Autovalutazione previsto dalla nuova Direttiva Ministeriale del 18.09.2014. Sulla base di tale rapporto, il Gruppo di lavoro per il Miglioramento, composto da docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, ha predisposto il Piano di Miglioramento per il triennio 2016/17-2018/19, annualmente rivisto.</p> <p>Da tale Piano emergono gli obiettivi individuati come prioritari per l'Istituto e vengono individuati i progetti volti al loro raggiungimento.</p>

III. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO La presente tabella è stata predisposta sulla base dell'organico di diritto del corrente anno scolastico. Eventuali variazioni potrebbero essere determinate da aumenti/diminuzioni del numero di classi autorizzate dagli uffici competenti.

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s.2016-17 Potenziamento	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A045	10	1	10 + 1	10 + 1
A046	9	3	9 + 3	9 + 3
A020	1		1	1
A021	5		5	5
A041	2		3	3
AA24	2		1	1
AB24	8		8	8
AC24	4		4	4
AD24	4	1	4 + 1	4 + 1
AE24	1		1+1	1+1
A047	2		2	2
A027	7		7	7
A012	16		15	15
A050	3		3	3
A054	2	1	2 + 1	2 + 1
A048	5	1	5 + 1	5 + 1
Sostegno	11		9+1	9+1
Religione	3		3	3
BD02		1	1	1

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A046 Diritto	1	Esonero vicario
A045 Economia	1	Let.t.i) e o) comma 7 L.107 : incremento ASL e potenziamento didattica laboratoriale
A027 Matematica	1	Let.t.b),l) comma 7 L.107:prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento competenze matematiche. Priorità RAV "Risultati Scolastici": miglioramento del successo formativo nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.
A012 Italiano	1	Let.t.r) comma 7 L.107: alfabetizzazione e perfezionamento Italiano seconda lingua.

		Animatore Digitale in attuazione PNSD Commi56/62 l.107
AB24 Inglese	1	Let.t.a) comma 7 L.107: potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese
A020 Fisica	1	Let.t.o), let.t.i) comma 7 L.107: incremento ASL, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica Comma 10, Comma 38 formazione studenti tutela sicurezza Priorità RAV "Risultati Scolastici": miglioramento del successo formativo nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.
A041 Informatica	1	Let.t.h), let.t.i) comma 7 L.107: sviluppo competenze digitali, potenziamento metodologie laboratoriali
A046 Diritto	1	Let.t.d), e) comma 7 L.107: sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità Priorità RAV "Competenze chiave e di cittadinanza"
Sostegno	1	Let.t.l) comma 7 L.107: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore Coordinamento problematiche disabilità Nota MIUR 37900 del 19.11.2015

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	4

IV. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

L'Istituto Gritti riconosce e valorizza i percorsi di formazione del personale docente e non docente come strategici e funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, oltre che come opportunità di crescita professionale individuale. La formazione è considerata come "apprendimento continuo" ed occasione di confronto tra pari nell'ottica della costruzione di una comunità di buone pratiche.

Il Piano di Formazione dell'Istituto viene redatto sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale docente e non docente. Tali bisogni vengono rilevati, per il personale docente, dai Coordinamenti di Materia, nonché dai Piani Individuali di Sviluppo Professionale dei singoli docenti, in modo che ciascun docente, con modalità individuale e collegiale, sia parte attiva del processo di crescita e miglioramento della propria comunità professionale. I bisogni formativi rilevati con tali modalità costituiscono oggetto di riflessione ed approvazione in sede di Collegio Docenti. Per il personale ATA i bisogni formativi vengono rilevati nelle apposite riunioni di servizio convocate dal DSGA e dal Dirigente Scolastico.

Il Piano di Formazione viene redatto secondo i seguenti criteri:

1. Finalità ed obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2. Priorità ed obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione dell'istituto
3. Progetti ed azioni inseriti nel Piano di Miglioramento
4. Priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione

Il Piano di Formazione del Personale dell'Istituto viene allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e viene aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, anche sulla base della valutazione delle iniziative svolte nell'anno precedente.

Vengono di seguito indicate le aree strategiche che interesseranno la formazione per il triennio 2016/2019

Area formativa	Personale coinvolto
Didattiche innovative e modalità quotidiana di gestione delle classi	Docenti
Costruzione dei curricoli per competenze	Docenti
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti e ATA
Inclusione e disabilità, Bisogni Educativi Speciali	Docenti
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Docenti
Alternanza Scuola Lavoro e rapporto tra scuola e mondo esterno	Docenti
Corsi di aggiornamento per la didattica	Docenti

delle singole discipline.	
La gestione delle relazioni tra colleghi e con il pubblico negli uffici.	ATA

V. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Completamento cablaggio aule sede Gritti	Riferimento agli obiettivi di processo relativi all'area ambiente di apprendimento: dotarsi di strumenti tecnologici adeguati che consentano un maggior controllo di entrate posticipate e uscite anticipate come il registro elettronico di classe. Inoltre, in attuazione del Piano Scuola Digitale, sviluppare modalità didattiche innovative che utilizzino pienamente le nuove tecnologie.	Finanziamento della città metropolitana e bilancio della scuola per completare la sede "Gritti"
Rinnovo laboratori di Informatica	Migliorare ambiente di apprendimento. Progetto certificazioni informatiche ECDL.	Bilancio scuola
Rinnovo laboratori di Simulimpresa	Migliorare ambiente di apprendimento. Progetto Simulimpresa.	Bilancio scuola

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: Il Piano di Miglioramento, Il Piano di Formazione del Personale, la Carta dei Servizi, il Curricolo di Istituto, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.